



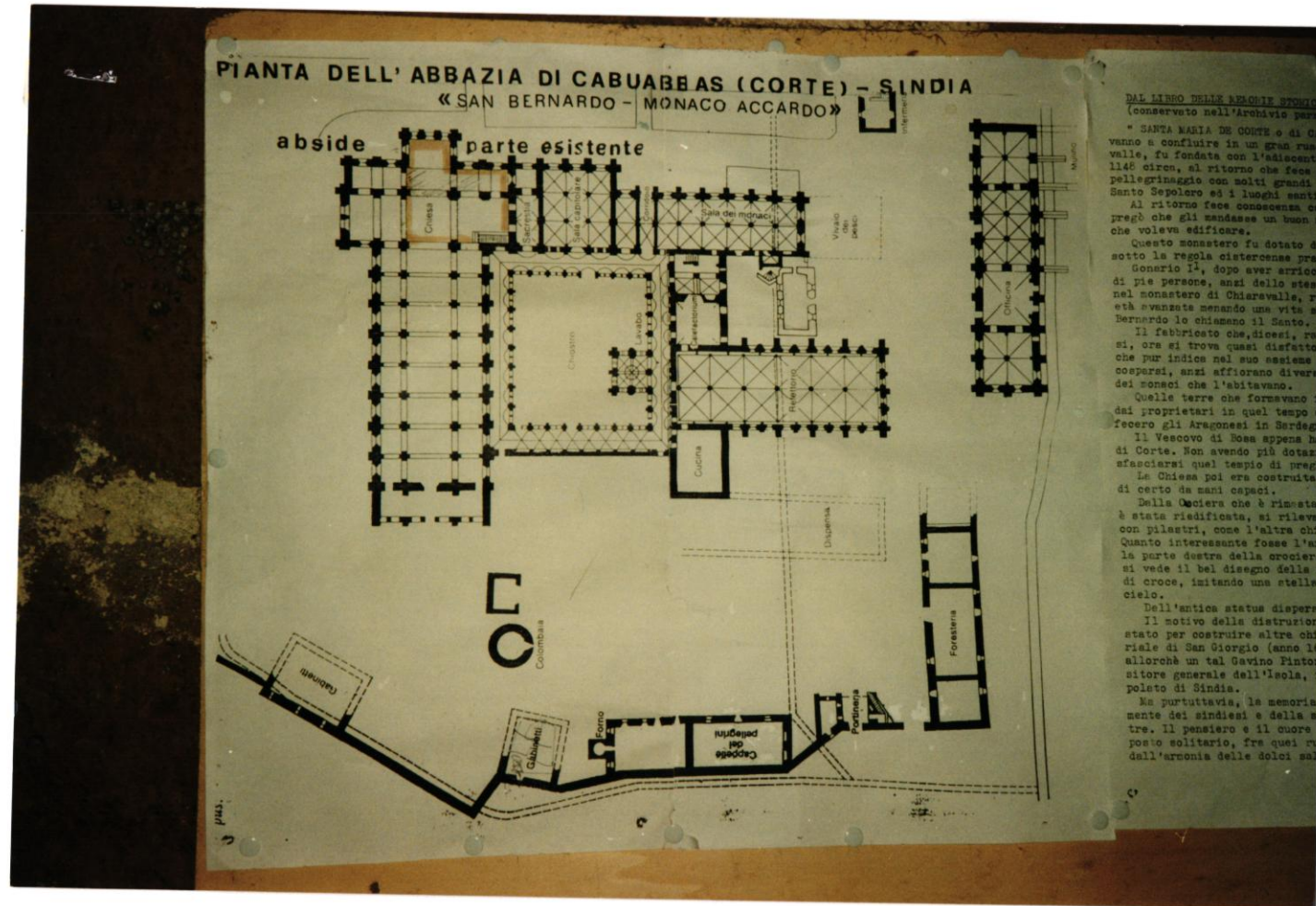
A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	20/20048207	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. 59 SASSARI E NUORO - SASSARI	SARDEGNA	∅
ALLEGATO N. 7 NU SINDIA Abbazia Santa Maria di Corte, Cabu Abbas					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	20/00068207	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. 59 SASSARI E NUORO - SASSARI	SARDEGNA
ALLEGATO N. 8 NU SINDIA Abbazia di Santa Maria di Corte Cabu Abbas					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



DAL LIBRO DELLE MEMORIE STORICHE
 (conservato nell'Archivio paron)

" SANTA MARIA DE CORTE o di Cabuabbas venne a confluire in un gran ruscello, fu fondata con l'abate Benedetto nel 1146 circa, al ritorno che fece da pellegrinaggio con molti grandi Santi Sepolcro ed i luoghi santi. Al ritorno fece conoscenza con un prete che gli mandasse un buon monaco che voleva edificare.

Questo monastero fu dotato di un monastero sotto la regola cisterciense prattico Genario 11, dopo aver arricchito di pie persone, anzi dello stesso nel monastero di Chiaravalle, rimase avanzata menando una vita nel monastero lo chiamano il Santo.

Il fabbricato che, diceasi, rovinato, ora si trova quasi disfatto, che pur indica nel suo assieme a cooperarsi, anzi affiorano diversi dei monaci che l'abitavano.

Quelle terre che formavano il monastero dei proprietari in quel tempo di fatto fecero gli Aragonesi in Sardegna. Il Vescovo di Roma appena dal monastero di Corte. Non avendo più dotazioni sfasciarono quel tempio di preghiera. La Chiesa poi era costruita di certo da mani capaci.

Della Crociera che è rimasta, è stata riedificata, si rileva con pilastri, come l'altra chi è tanto interessante fosse l'arco. La parte destra della crociera si vede il bel disegno della crociera di croce, imitando una stella del cielo.

Dell'antica status dispersa. Il motivo della distruzione è stato per costruire altre chiese reali di San Giorgio (anno 16) allorché un tal Gavino Pintore pittore generale dell'isola, dipinto di Sindia.

Ma purtroppo, la memoria è stata dimenticata e della parte. Il il cuore è stato un monaco solitario, fra quei monaci nell'armonia delle dolci sale.